

Comune di Asti

PIANO REGOLATORE GENERALE

Approvato con D.G. R. n°30-71 del 24/05/2000

SETTORE URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

VARIANTE

(ai sensi dell'art. 16bis della L.R. 56/77 e s.m.ed i.)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017/2018/2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PROGETTO URBANISTICO

Arch. Angelo Demarchis

COLLABORATORI

Arch. Marco Montrucchio
Mario Opessio

IL SINDACO

Dott. Maurizio Rasero

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Arch. Andrea Giaccone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Angelo Demarchis

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Formichella

Adozione:

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° __ del __.__.____

Approvazione:

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° __ del __.__.____

Sommario

1. INQUADRAMENTO	2
1.1. LA SITUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI	2
1.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO DELLA VARIANTE	3
2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI ALIENAZIONE	4
2.1 AREE PER SERVIZI – VIA DESDERI	4
2.2 AREE PER SERVIZI – LOCALITÀ VALLEBENEDETTA	6
2.3 AREE DESTINATA ALLA VIABILITÀ – LOCALITÀ SESSANT	8
3. MODIFICHE CARTOGRAFICHE	11
3.1 AREE PER SERVIZI – VIA DESDERI	11
3.2 AREE PER SERVIZI – LOCALITÀ VALLEBENEDETTA	12
3.3 AREE DESTINATA ALLA VIABILITÀ – LOCALITÀ SESSANT	13
4. VERIFICA SALVAGUARDIA PIANO PAESISTICO REGIONALE	14
5. VERIFICA DISPOSTI COMMA 1 LETTERA A) DELL'ART. 16BIS DELLA L.R. 56/77	15
6. ELENCO ELABORATI.	17

1. INQUADRAMENTO

1.1. LA SITUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Il comune di Asti è dotato di un P.R.G. redatto ai sensi del titolo III della L.R. 56/77 e s. m. ed i., approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 30-71 del 24 maggio 2000 con modifiche introdotte "ex officio" dalla Regione stessa ai sensi dell'art. 15 della citata L.R.; successivamente sono state apportate numerose Varianti Parziali approvate rispettivamente con: D.C.C. n° 10 del 13.02.2001 (Variante Parziale 1), D.C.C. n° 26 del 12.04.2001 (Variante Parziale 2), D.C.C. n° 51 del 19.06.2001 (Variante Parziale 3), D.C.C. n° 89 del 20.09.2001 (Variante Parziale 4), D.C.C. n° 23 del 21.03.2002 (Variante Parziale 5), D.C.C. n° 124 dell'11.12.2003 (Variante Parziale 6), D.C.C. n° 1 del 29.01.2004 (Variante Parziale 7), D.C.C. n° 58 del 27.09.2004 (Variante Parziale 8), D.C.C. n° 76 del 18.07.2005 (Variante Parziale 10), D.C.C. n° 78 del 18.07.2005 (Variante Parziale 11), D.C.C. n° 01 del 17.01.2006 (Variante Parziale 12), D.C.C. n° 96 del 06.11.2007 (Variante Parziale 13), D.C.C. n° 15 dell'8.02.2007 (Variante Parziale 14), D.C.C. n° 44 del 23.06.2009 (Variante Parziale 15), D.C.C. n° 82 del 25.11.2008 (Variante Parziale 16), D.C.C. n° 13 del 12.02.2009 (Variante Parziale 17), D.C.C. n° 45 del 23.06.2009 (Variante Parziale 18), D.C.C. n° 36 del 12.07.2010 (Variante Parziale 19), D.C.C. n° 88 del 16.12.2009 (Variante Parziale 21), D.C.C. n° 89 del 16.12.2009 (Variante Parziale 22), D.C.C. n° 37 del 12.07.2010 (Variante Parziale 23), D.C.C. n° 39 del 12.07.2010 (Variante Parziale 24), D.C.C. n° 45 del 26.07.2011 (Variante Parziale 25), D.C.C. n° 22 del 18.04.2011 (Variante Parziale 26), D.C.C. n° 23 del 18.04.2011 (Variante Parziale 27), D.C.C. n° 4 del 06.03.2012 (Variante Parziale 28), D.C.C. n° 3 del 28.02.2013 (Variante Parziale 30), D.C.C. n° 21 del 31.03.2015 (Variante Parziale 31), D.C.C. n° 28 del 26.05.2016 (Variante Parziale 32), D.C.C. n° 61 del 28.11.2016 (Variante Parziale 33).

Oltre a ciò:

- con D.G.R. n° 8-1317 del 29.12.2010 (pubblicata sul B.U.R. n°1 del 5.01.2011) è stata approvata la Variante Strutturale al P.R.G.C. "Definizione delle previsioni per il riuso degli immobili in corso di dismissione da parte dell'ASL AT";
- con D.G.R. n° 7-3608 del 28.03.2012 (pubblicata sul B.U.R. n° 14 del 5.04.2012), successivamente integrata con D.G.R. n° 27-4737 del 15.10.2012 (pubblicata sul B.U.R. n° 43 del 25.10.2012), è stata approvata la Variante Strutturale di adeguamento del P.R.G.C. al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.); le modifiche al progetto introdotte dalla Regione Piemonte in sede di approvazione definitiva, sono state recepite dall'Amministrazione Comunale con D.C.C. n° 18 del 12.06.2013 ai sensi del 12° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i.;
- precedentemente l'Amministrazione Comunale aveva provveduto ad approvare in via prioritaria con D.C.C. n° 80 del 25.11.2008, avvalendosi delle procedure di cui alla L.R. 1/2007, una specifica variante di adeguamento al P.A.I. relativa alle sole aree economiche produttive lungo il Torrente Versa comprese nel quadrilatero definito a nord dall'Autostrada Torino Piacenza, ad ovest dalla Ferrovia Asti – Mortara, ad est dalla Tangenziale per Moncalvo e a sud dalla Ferrovia Torino – Genova;
- con D.C.C. n° 19 del 2.07.2014 è stato approvato il Progetto Definitivo della Variante relativa al "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2013/2014/2015";
- con D.C.C. n° 52 del 16/12/2015 è stata approvata la Variante Strutturale per le previsioni di insediamento nei nuclei frazionali entrata in vigore con la pubblicazione della stessa deliberazione sul BUR n° 52 del 31/12/2015.

Il Comune di Asti ha inoltre approvato, con D.C.C. n° 29 del 26.05.2016 l'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.) del territorio comunale, ai sensi della legge quadro 447/95 e della Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000.

1.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO DELLA VARIANTE

Con il presente provvedimento, l'Amministrazione interviene sul vigente PRGC assegnando agli immobili di seguito elencati una destinazione più adeguata alla loro valorizzazione, perseguendo in tal modo l'interesse pubblico prevalente come espressamente sollecitato dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n° 112 (convertito in Legge 06/08/2008 n° 133) **“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”** che ha previsto una procedura semplificata di variante urbanistica connessa al Piano delle Alienazioni, in diretto adempimento a quanto già stabilito dal Consiglio Comunale con la D.C.C. n. 70 del 14/12/2016 di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2017/2018/2019.

Il PRGC viene pertanto modificato andando a rimuovere o modificare, in ossequio a quanto disposto dal citato provvedimento consiliare, il vincolo a servizi pubblici che grava su quelle aree in proprietà che l'Amministrazione Comunale ha in serbo di valorizzare, ai sensi del citato art. 58 del D.L. 25/06/2008 n° 112 (convertito in Legge 06/08/2008 n° 133) e dell'art. 3 del “Regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di proprietà del Comune di Asti”.

Come è noto, l'art. 58 commi 1 e 2 (per la parte rimasta in vigore a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 30 dicembre 2009 n° 340) del D.L. 25/06/2008 n° 112 (convertito in Legge 06/08/2008 n° 133) **“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”** dispone infatti che::

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. 2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.”

Con lo scopo di disciplinare la modalità attraverso la quali il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare comunale costituisca variazione della destinazione urbanistica, la Regione Piemonte ha introdotto nella legge urbanistica regionale l'art. 16bis “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” che prevede l'approvazione della variante urbanistica tramite apposita conferenza di servizi, ai sensi della legge 7.08.1990 n° 241, con Regione Piemonte e Provincia.

La presente Variante rientra tra quelle disciplinate dal citato art 16bis della L.R. 56/77 anche perché:

- a) non riduce la dotazione complessiva di aree per servizio al di sotto della soglia minima prevista dalla legge urbanistica regionale;
- b) non riguarda aree cedute al comune in forza di convenzioni di piani esecutivi, nel periodo di efficacia delle convenzioni stesse.

Come detto il presente provvedimento modifica quindi le previsioni del vigente PRGC su alcuni terreni di proprietà comunale al fine di determinarne in modo compiuto, attraverso la nuova classificazione urbanistica, la valorizzazione propedeutica alla successiva alienazione.

Le aree interessate dal presente provvedimento sono quindi le seguenti:

- Area in Asti via Desderi: Foglio 81 – Sez. Asti mappali 1492, 1487 parte, 1505 parte;
- Area in Asti località Vallebenedetta: Foglio 21 – Sez. Asti mappale 729;
- Area in Asti località Sessant: Foglio 7 – Sez. Sessant sedime stradale;

2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI ALIENAZIONE

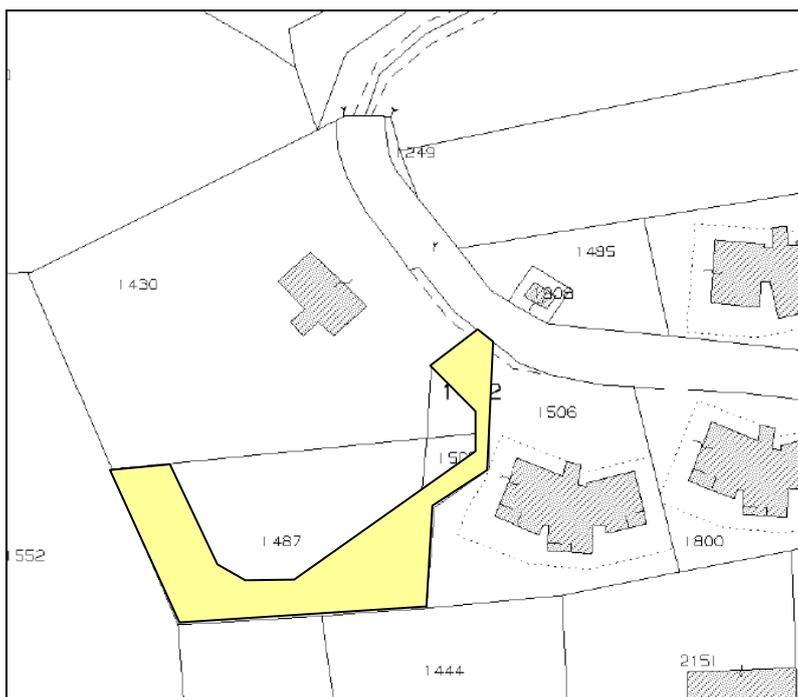
Nei paragrafi che seguono, relativi alle singole aree oggetto del presente provvedimento di Variante, vengono indicate per ognuna:

- a) l'individuazione catastale;
- b) la classificazione del P.R.G.C. vigente aggiornato alla Variante Parziale 33 approvata con D.C.C. n° 61 del 28.11.2016;
- c) la classificazione geomorfologica secondo la Variante strutturale di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata con D.G.R. n° 7-3608 del 28.03.2012 (pubblicata sul B.U.R. n° 14 del 5.04.2012), successivamente integrata con D.G.R. n° 27-4737 del 15.10.2012 (pubblicata sul B.U.R. n° 43 del 25.10.2012);
- d) la compatibilità delle modifiche apportate con il Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.) del territorio comunale, redatto ai sensi della legge quadro 447/95 e della Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 ed approvato con D.C.C. n° 71 del 30.06.2005, come successivamente aggiornato con D.C.C. n° 29 del 26.05.2016.

2.1 AREE PER SERVIZI – VIA DESDERI

- a) Individuazione catastale;

Foglio 81 – Sez. Asti mappali 1492, 1487 parte, 1505 parte per una superficie lorda da planimetria catastale pari a mq 940,00



b) Classificazione PRGC vigente



parte:

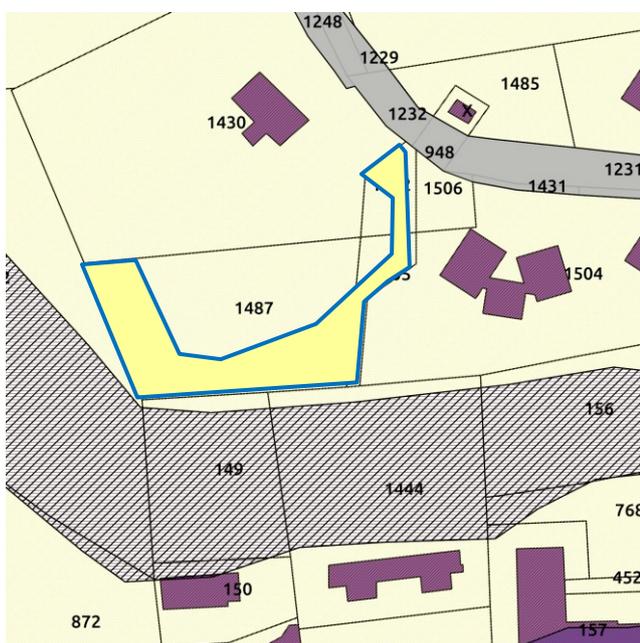
Area residenziale di consolidamento **B14.1**;

la restante parte:

Area residenziale di consolidamento **B8.1**;

porzione interamente vincolata ad **area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport**

c) Classificazione geomorfologica secondo la Variante al PRGC di adeguamento alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico

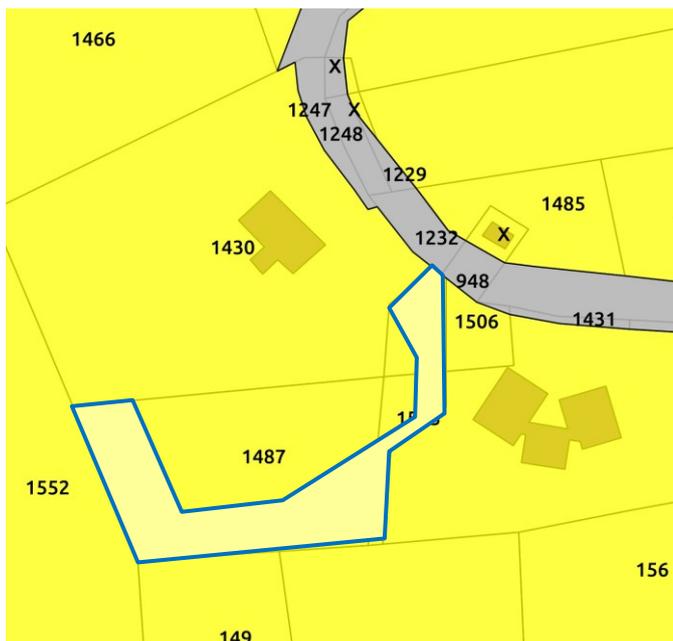


Descrizione

Classe IIa - Aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone

d)

e) compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (PCA)



Descrizione

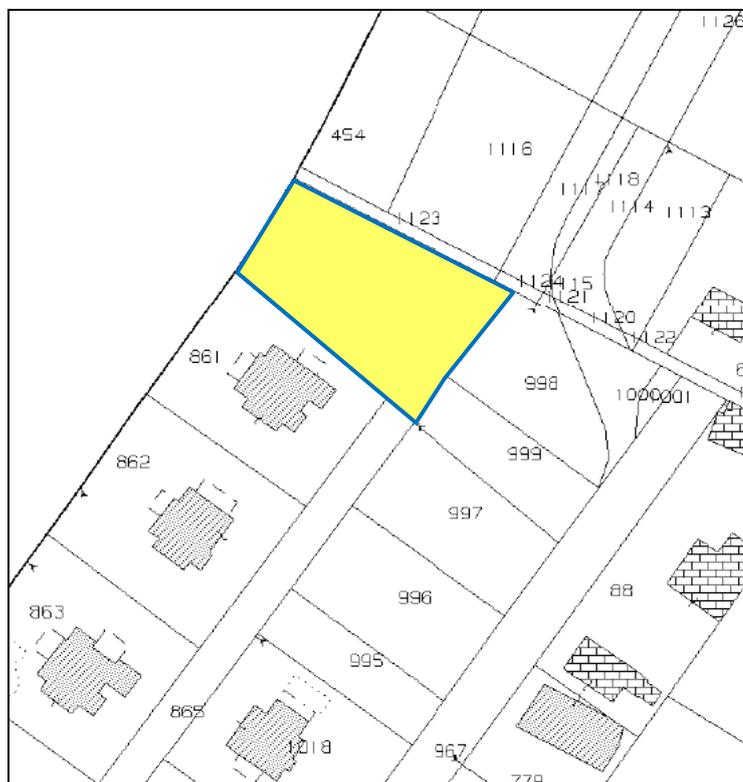
Classe 2 – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB giorno; 45 dB notte)

La modifica che si intende introdurre nella pianificazione territoriale è in sintonia con le previsioni già contenute nel Piano di Classificazione Acustica.

2.2 AREE PER SERVIZI – LOCALITÀ VALLEBENEDETTA

a) Individuazione catastale;

Foglio 21 – Sez. Asti mappale 729 per una superficie lorda da planimetria catastale pari a mq 920,00



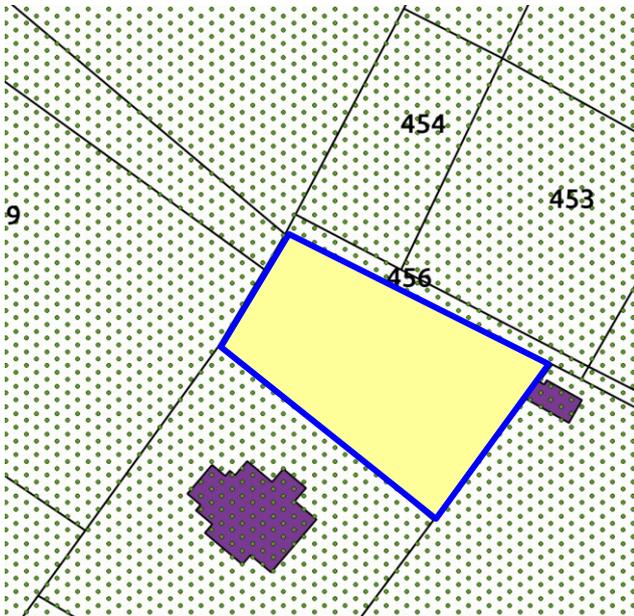
b) Classificazione PRGC vigente



Descrizione

in Area residenziale di nuovo impianto C6.2 interamente vincolata ad **area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport** e ad **area per parcheggi pubblici**

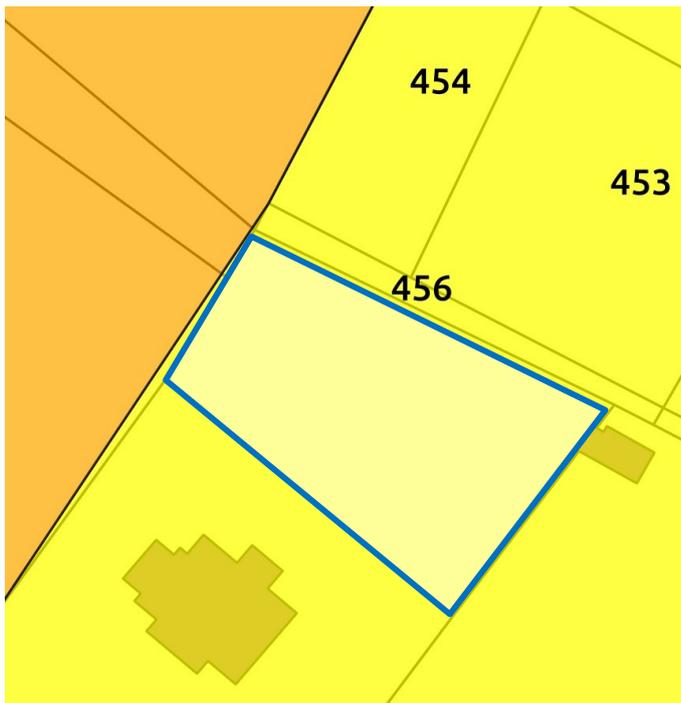
c) Classificazione geomorfologica secondo la Variante al PRGC di adeguamento alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico



Descrizione

Classe II c - Aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda

d) compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (PCA)



Descrizione

Classe 2 – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB giorno; 45 dB notte)

La modifica che si intende introdurre nella pianificazione territoriale è in sintonia con le previsioni già contenute nel Piano di Classificazione Acustica.

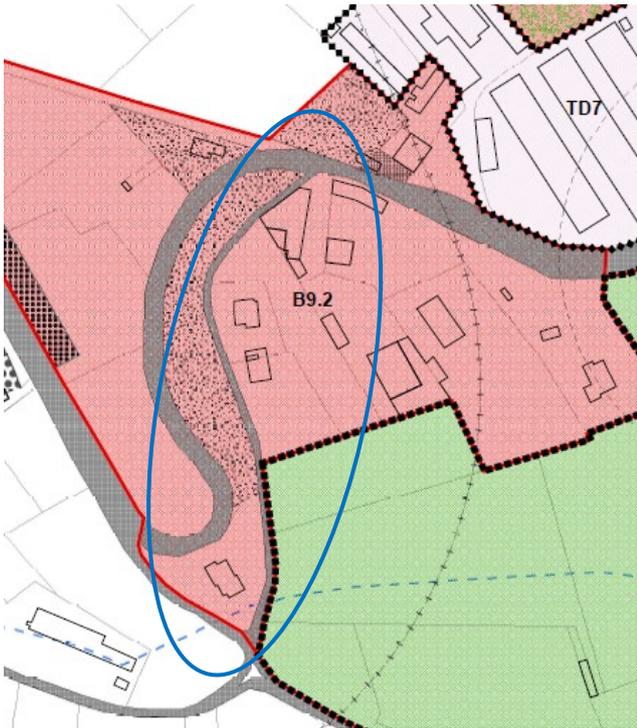
2.3 AREE DESTINATA ALLA VIABILITÀ – LOCALITÀ SESSANT

a) Individuazione catastale;

Foglio 7 – Sez. Sessant sedime stradale per una superficie lorda da planimetria catastale pari a mq 900,00



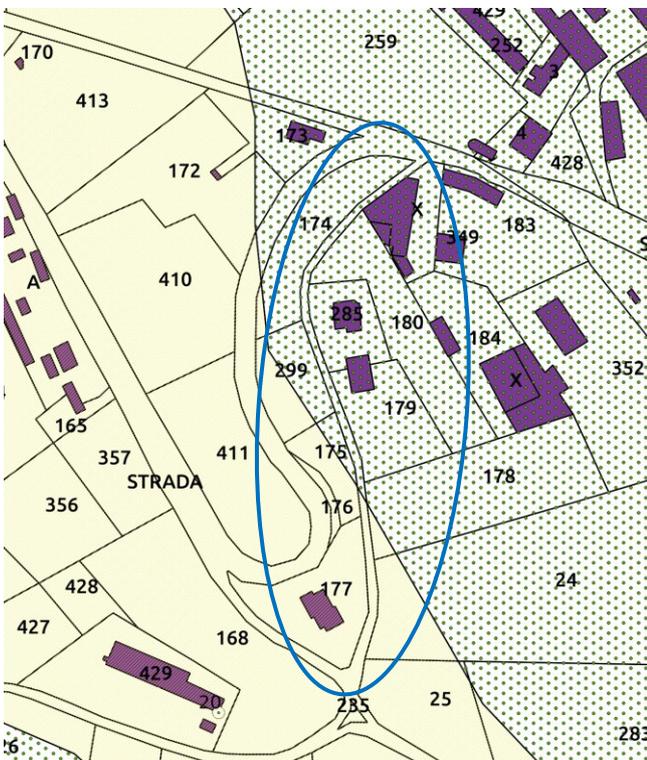
b) Classificazione PRGC vigente



Descrizione

Area residenziale di consolidamento **B9.2** interamente vincolata ad **area destinata alla viabilità**;

c) Classificazione geomorfologica secondo la Variante al PRGC di adeguamento alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico



Descrizione

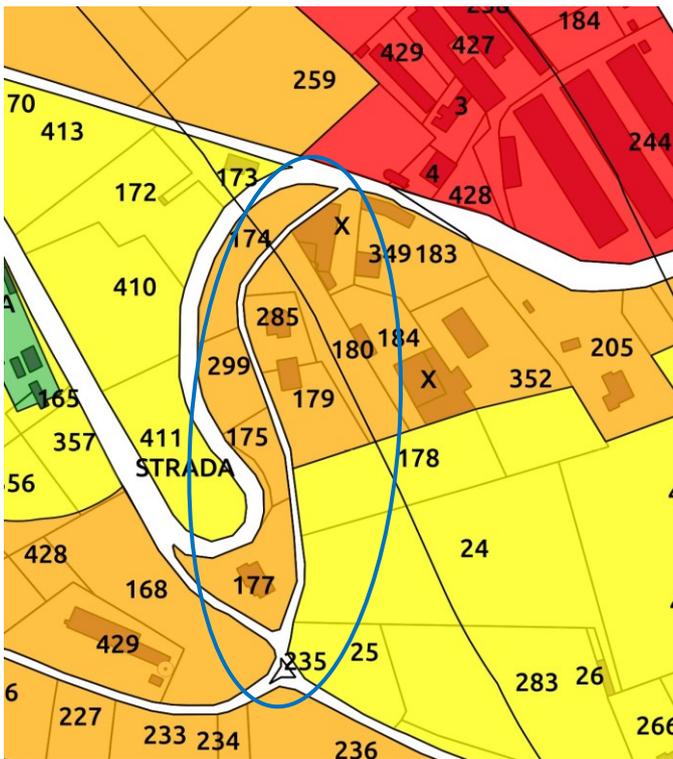
parte:

Classe IIa - Aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone

la restante parte:

Classe IIc - Aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda

d) compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.)



Descrizione

parte:

Classe 2 – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB giorno; 45 dB notte)

la restante parte:

Classe 3 – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali artigianali (60 dB giorno – 50 dB notte).

La modifica che si intende introdurre nella pianificazione territoriale è in sintonia con le previsioni già contenute nel Piano di Classificazione Acustica.

3. MODIFICHE CARTOGRAFICHE

3.1 AREE PER SERVIZI – VIA DESDERI

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport presente sulla porzione di territorio individuata al Foglio 81 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti particelle n.ri 1487 parte, 1492 e 1505; lo stesso terreno viene destinato ad area a verde privato.

Commento:

Viene individuata una porzione da destinare a verde privato all'interno dell'area identificata a verde pubblico dal vigente PRGC, pervenuta al patrimonio comunale a seguito della convenzione stipulata in data 4/10/1995 nell'ambito del PECLI denominato "Cascina Savina" approvato con DCC n° 60/1995. La modifica introdotta comporta una riduzione degli standard urbanistici ex art. 21 comma 1 punto 2) della L.R. 56/77 e s.m. ed i., che il vigente P.R.G.C. destina ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport nelle aree residenziali di consolidamento B8.1 e B14.1, pari a circa mq. 940.



3.2 AREE PER SERVIZI – LOCALITÀ VALLEBENEDETTA

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport e ad area per parcheggi pubblici presente sulla porzione di territorio individuata al Foglio 21 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti particella n.ro 729; lo stesso terreno viene destinato ad area a verde privato.

Commento:

Viene individuata una porzione da destinare a verde privato all'interno dell'area identificata a verde pubblico ed a parcheggio pubblico dal vigente PRGC, pervenuta al patrimonio comunale a seguito della convenzione stipulata in data 14/02/2002 nell'ambito del PECLl denominato "Vallebenedetta" approvato con DCC n° 59/2001 La modifica introdotta comporta una riduzione degli standard urbanistici ex art. 21 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., che il vigente P.R.G.C. destina ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport e ad area per parcheggi pubblici all'interno dell'area residenziale di nuovo impianto C6.2 pari rispettivamente a mq 370 e mq 550 per un totale complessivo mq. 920



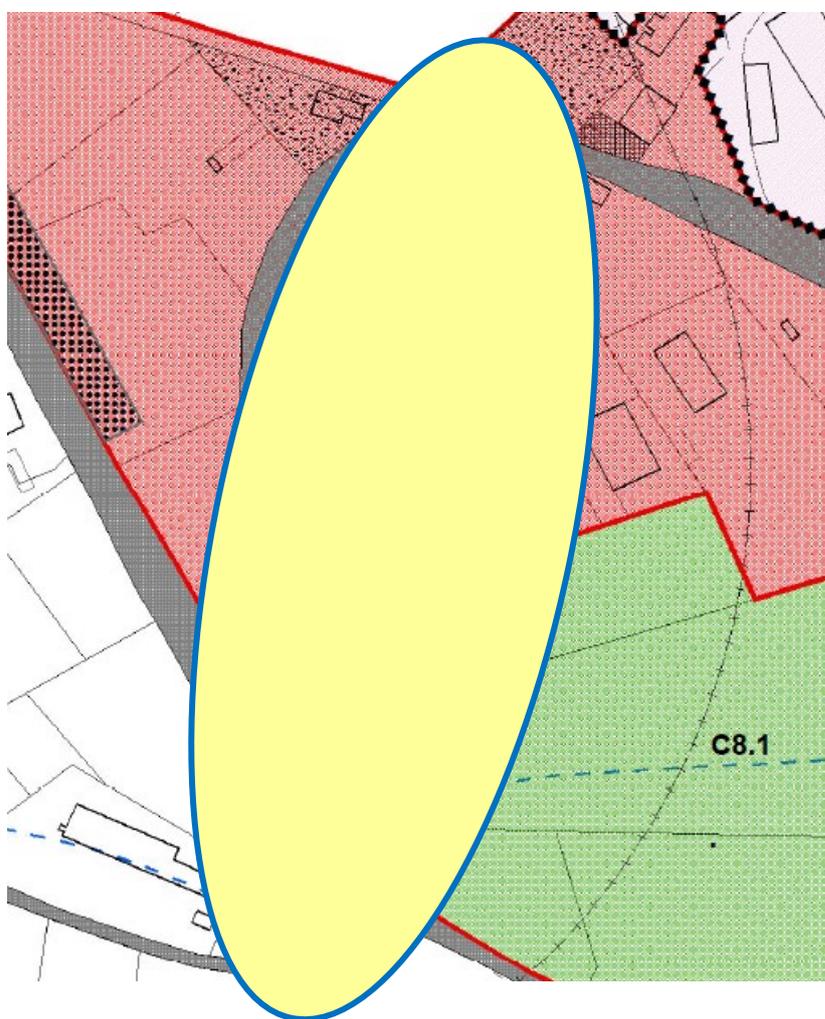
3.3 AREE DESTINATA ALLA VIABILITÀ – LOCALITÀ SESSANT

Variante

Viene rimossa la classificazione ad area destinata alla viabilità presente su una porzione del sedime della ex strada comunale Crosetta identificata in località Sessant al Foglio 7 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Sessant.

Commento:

La modifica introdotta, che rimuove la destinazione ad area destinata alla viabilità presente su una porzione di circa 235 metri lineari della ex strada comunale Crosetta all'interno dell'area residenziale di consolidamento B9.2, non comporta alcuna modifica degli standard urbanistici ex art. 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. La modesta area di risulta non comporta incremento della capacità edificatoria in quanto si attesta su lotti ricompresi all'interno della fascia di rispetto cimiteriale già edificati che risultano, stante l'indice fondiario previsto dal vigente PRGC (0,25 mc/mq), a capacità esaurita.



4. VERIFICA SALVAGUARDIA PIANO PAESISTICO REGIONALE

Le modeste modifiche che si intendono introdurre con il presente provvedimento di variante non riguardano beni paesaggistici elencati all'articolo 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 cui vanno applicate le misure di salvaguardia introdotte con il Piano Paesistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta Regionale n° 20-1442 del 18 maggio 2015, secondo le indicazioni fornite dalla DGR 30 novembre 2015 n° 31-2530.

(IL PIANO È STATO DEFINITIVAMENTE APPROVATO)

5. VERIFICA DISPOSTI COMMA 1 LETTERA A) DELL'ART. 16BIS DELLA L.R. 56/77

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi agli standard urbanistici del vigente P.R.G.C. come risultanti dalla Variante Strutturale per le previsioni di insediamento nei nuclei frazionali approvata con DCC n° 52 del 16/12/2015 (pubblicata sul BUR n° 52 del 31/12/2015, aggiornati con le i dati relativi alle modifiche introdotte successivamente a seguito dell'approvazione di singole varianti parziali. La verifica del rispetto della dotazione richiesta dagli articoli 21 e 22 della LR 56/77, evidenzia un'eccedenza di aree per servizi pubblici pari a complessivi mq 335.714 (mq 81.846 di standard articolo 21 e mq 253.868 di standard articolo 22)

VERIFICA SPAZI PUBBLICI PREVISTI DEL COMMA 1 PUNTO 1) DELL'ART. 21 DELLA LR 56/77	Standard DCC n° 52 del 16/12/2015 mq	abitanti totale DCC 52/2015 numero	spazi pub. richiesti L.R. 56/78 mq	spazi pub. Varianti parz. post DCC 52/2015 mq	spazi pub. Variante Alienazioni mq	spazi pub. car.- ecc.+ mq
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
ISTRUZIONE (5 mq abit)	256.589	164.688	815.279	0	0	-566.851
INTERESSE COMUNE (5 mq abit)	456.548	164.688	815.279	0	0	-366.892
PARCO GIOCO SPORT (12,5 mq abit)	3.087.385	164.688	2.038.197	0	-1.310	1.027.475
PARCHEGGIO (2,5 mq abit)	400.384	164.688	407.639	0	-550	-11.886
TOT. ART. 21 LR 56/77(25 mq abit)	4.200.906	164.688	4.076.393	0	-1.860	81.846
ISTRUZIONE SUPER. (1,5 mq abit)	212.133	129.135	191.254	0	0	18.431
SANITARI (1 mq abit)	573.217	129.135	127.503	0	0	444.082
PARCHI (15 mq abit)	1.729.380	129.135	1.912.541	-1.000	0	-208.645
TOT. ART. 22 LR 56/77 (5 mq abit)	2.514.380	129.135	2.231.298	-1.000	0	253.868
TOTALE ART. 21+ 22 (42,5 mq abit)	6.424.185		6.307.691	-1.000	-1.860	335.714

- (1) standard previsti dal vigente P.R.G.C. a seguito della Variante Strutturale approvata con DGR 8-1317 del 29/12/2010 (Variante immobili ASL)
- (2) capacità insediativa residenziale comprensiva dell'incidenza, espressa in abitanti, delle destinazioni terziarie previste in P.R.G.C. come da DCC n° 52 del 16/12/2015 pari a 35.553 unità
- (3) dotazione di spazi pubblici richiesta dagli articoli 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. per la C.I.R. di cui alla D.G.R. 8-1317/2010
- (4) oscillazione degli standard urbanistici determinata dalle Varianti Parziali 32 e 33 approvate successivamente alla DDCC n° 52 del 16/12/2015
- (5) riduzione spazi pubblici determinati dalla presente Variante al PRGC
- (6) carenza/eccedenza di spazi pubblici secondo la ripartizione degli standard prevista dagli art. 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m. ed i

6. ELENCO ELABORATI.

Gli elaborati del progetto preliminare della presente Variante Strutturale, redatta ai sensi del quarto comma dell'art. 16bis della L.R. 56/77 e s. m. ed i., sono i seguenti:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS
- TAVOLE DI PIANO:
 - Elaborato n. 25.1.1/2 Tavola del centro urbano e aree produttive: classificazione aree strumenti operativi (scala 1:5.000)
 - Elaborato n. 30.1-34 Tavola dei nuclei frazionali: classificazione aree strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Legenda
 - Elaborato n. 30.22 Tavola dei nuclei frazionali: classificazione aree strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Sessant